

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**  
Art.5 bis DPR n. 249 del 24 giugno 1998 ex DPR 235 del 21 novembre

TRA

Il Dirigente Scolastico del Liceo Statale "Don C. La Mura" di Angrì (SA), prof.ssa Tedesco Rossella

E

chi esercita la patria potestà nei confronti dell'alunno/a frequentante il Liceo Statale "Don C. La Mura" di Angrì (SA)

La scuola ha il compito istituzionale di insegnare ad educare. Tale compito viene svolto in collaborazione tra famiglia, istituzioni, agenzia educativa e territorio.

Il patto educativo di corresponsabilità, introdotto dal DPR 235/07, impegna le famiglie a collaborare con la scuola per la definizione dei nuclei fondanti dell'azione formativa ed a condividere tutti i principi e le prescrizioni presenti nel regolamento d'Istituto.

La scuola si impegna a rendere partecipi gli studenti delle finalità educative e formative della scuola, che possono realizzarsi soltanto in presenza di una reciproca assunzione di responsabilità tra le parti (studenti, docenti, genitori), ciascuna delle quali impegnata a correlarsi costruttivamente con le altre due nel pieno rispetto della distinzione dei ruoli e con la consapevolezza dei propri doveri e dei propri diritti.

Tutto il personale della scuola si impegna a rendere partecipi gli studenti delle finalità del patto educativo e ciò tramite il rapporto quotidiano e l'esempio, trasmettendo loro il rispetto dell'istituzione, dell'edificio, delle persone che vi operano.

La scuola vigila sull'incolumità degli studenti quotidianamente durante l'intero orario delle lezioni; vigila altresì sul rispetto da parte degli studenti, delle persone, dei luoghi, degli arredi; provvede, in caso di mancanza, ad avvisarne le famiglie e a comminare le sanzioni previste, anche alla luce di quanto previsto dalla più recente normativa (circolare 72 dell'11 dicembre 2006 del Ministero Pubblica Istruzione - art. 2 c. 1 del D.L. 7 settembre 2007 n. 147 convertito nella L. 25 ottobre 2007 n. 176).

La famiglia deve essere consapevole del fatto che l'affidamento dei propri figli all'azione educativa dei Docenti non la esime dal dovere di educazione e dalle connesse responsabilità (art. 2048 c.1 sgg. Codice Civile). I genitori, pertanto, sono tenuti ad educare i propri figli al rispetto delle persone e delle cose, al rifiuto dell'illegalità, al senso dell'odiosità di ogni forma di violenza fisica e verbale che possa arrecare danno o umiliazione agli altri, di ogni atteggiamento di intolleranza verso qualsiasi forma di diversità e di ogni comportamento che trasgredisca le regole del pacifico vivere civile e non rispetti l'Istituzione.

I genitori, sollecitando la consapevolezza dei propri figli, si impegnano ad educare i figli al senso del dovere nello svolgimento delle attività scolastiche ed anche al rispetto della puntualità. Con la sottoscrizione del presente Patto educativo di corresponsabilità, essi conoscono e condividono le prescrizioni del Regolamento di Istituto, comprese quelle relative alle assenze, ai ritardi ed alle uscite anticipate e, in particolare, tra le altre norme, quelle che stabiliscono, che gli alunni maggiorenni, che chiedono di entrare a scuola dopo le ore 9,05, saranno rimandati a casa senza comunicazione preventiva e che gli alunni minorenni saranno trattenuti a scuola, in osservanza dell'obbligo di vigilanza, ma che ad essi sarà comminata la sanzione prevista dal Regolamento di Istituto.

In caso di comprovata mancanza del rispetto della normativa vigente e del regolamento di Istituto, i genitori saranno chiamati a dimostrare di aver impartito ai propri figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Corte di Cassazione, sez. 111, 21.09.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984) e saranno tenuti al risarcimento dei danni secondo la procedura prevista dal regolamento di Istituto.

Angrì (SA), \_\_\_\_\_

Genitore oppure Esercitante patria potestà

\_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

prof.ssa Tedesco Rossella